

**CORSO DI LAUREA INTERDIPARTIMENTALE DI SCIENZE E CULTURE
ENOGASTRONOMICHE
REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE DIDATTICA E DEL CONSIGLIO DIDATTICO**

Art. 1. Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Commissione Didattica Permanente e del Consiglio Didattico del corso di laurea interdipartimentale in Scienze e Culture Enogastronomiche, le loro competenze e procedure, nel rispetto delle norme statutarie, del Regolamento generale di Ateneo e del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze.

Art. 2. Generalità

1. La Commissione Didattica Permanente del corso di laurea interdipartimentale in Scienze e Culture Enogastronomiche (di seguito denominata Commissione Didattica) è costituita a norma delle vigenti leggi, in accordo con lo Statuto, il Regolamento Generale di Ateneo ed il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze.

2. È composta da docenti del Dipartimento di Scienze, di Economia, di Economia Aziendale e di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, impegnati nella didattica del Corso di Laurea.

3. La gestione amministrativa e didattica è delegata al Dipartimento di Scienze.

4. La Commissione Didattica è un organo del Dipartimento di Scienze e svolge un lavoro istruttorio per le delibere del Consiglio di Dipartimento.

5. La Commissione Didattica di Scienze e Culture Enogastronomiche ha la competenza istruttoria per la programmazione, l'organizzazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative per tutti i corsi di studio riconducibili alla classe delle lauree triennali in Scienze e Tecnologie Gastronomiche (L-26).

Art. 3. Consiglio Didattico

1. La Commissione Didattica si avvale di un Consiglio Didattico, con compiti di istruttoria delegata.

2. Fanno parte del Consiglio Didattico i docenti membri della Commissione Didattica e i docenti titolari di compiti didattici e di incarichi di insegnamento nel corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche per l'anno accademico in corso.

3. Sono invitati alle riunioni del Consiglio Didattico il Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Scienze o un suo delegato, ed un rappresentante degli studenti.

4. Il Consiglio Didattico è convocato e presieduto dal Coordinatore del corso di laurea ogni volta che la Commissione Didattica lo ritenga opportuno, ovvero quando richiesto da almeno un terzo dei componenti del Consiglio Didattico e, comunque, almeno due volte l'anno in occasione dell'elaborazione dell'offerta formativa, della programmazione e della valutazione del corso di laurea.

**Art. 4. Composizione e funzioni della Commissione Didattica del corso di studi
interdipartimentale di Scienze e Culture Enogastronomiche**

1. La Commissione Didattica è composta da sette membri: tre docenti del Dipartimento di Scienze (di cui uno con nomina a Coordinatore del corso di laurea, della Commissione Didattica e del Consiglio Didattico), tre docenti afferenti ai Dipartimenti di Economia, di Economia Aziendale e di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, e dal Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Scienze o un suo delegato.

2. Possono essere invitate alle riunioni della Commissione Didattica le rappresentanze studentesche, in relazione a specifici problemi degli studenti.

3. La Commissione Didattica coadiuva il Dipartimento di Scienze nell'assolvimento dei compiti istituzionali in riferimento ai corsi di studio di sua competenza, predispone per il Consiglio di Dipartimento di Scienze il lavoro istruttorio per gli argomenti attinenti alla didattica, elabora l'offerta formativa, cura l'erogazione dei servizi agli studenti, delibera sulle attività delegate dal Consiglio di Dipartimento (allegato E del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze).
4. Il Coordinatore di cui al comma 1 è nominato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze.
5. La nomina è sottoposta all'approvazione da parte dei Consigli dei Dipartimenti di Economia, di Economia Aziendale e di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, che deliberano al riguardo.
6. I membri docenti della Commissione Didattica sono nominati con delibera dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti di afferenza.
7. Il Consiglio del Dipartimento di Scienze prende atto delle delibere e le trasmette congiuntamente al Rettore.
8. Le modalità di verbalizzazione e di consultazione dei verbali sono stabilite dallo Statuto.
9. La Commissione Didattica resta in carica per tre anni e il mandato dei membri della Commissione è rinnovabile.
10. La Commissione Didattica è convocata a cura del Coordinatore, che ne redige l'ordine del giorno.
11. La maggioranza dei membri della Commissione può chiedere la convocazione della commissione stessa.
12. La Commissione Didattica ha potere deliberante sulle funzioni delegate dal Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'organizzazione della didattica del corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche come previsto dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze (allegato E) e quindi dovrà:
 - a) coordinare lo svolgimento dell'attività didattica dei Corsi di Studio di riferimento;
 - b) deliberare circa l'utilizzazione dei fondi assegnati dal Consiglio di Dipartimento per tutto quanto attiene le attività didattiche;
 - c) programmare l'utilizzo di spazi didattici;
 - d) deliberare sulla carriera degli studenti, ed in particolare:
 - riconoscimento esami,
 - attività formative esterne,
 - piani di studio,
 - trasferimenti, passaggi, Il titoli,
 - tesi di laurea,
 - pratiche studenti varie,
 - stage e tirocini,
 - mobilità internazionale, ecc.
 - e) deliberare sull'organizzazione e la gestione della didattica, in particolare su:
 - calendario attività didattica;
 - organizzazione esami, orari, commissioni esami di profitto/laurea;
 - processo esami di laurea;
 - escursioni didattiche ed esercitazioni sul campo;
 - tutorato;
 - predisposizione bandi e organizzazione prove di accesso;
 - gestione orientamento (in entrata, in itinere, in uscita);
 - pubblicazioni varie (Ordine degli Studi, Guide, opuscoli vari)
 - f) istruire la procedura di affidamenti/supplenze/contratti e assegnazione dei compiti didattici nel rispetto dell'offerta formativa approvata dal Consiglio di Dipartimento;
 - g) deliberare sul riconoscimento della qualifica di cultore della materia;
 - h) proporre la nomina di "esperti di Alta Qualificazione"

- i) proporre accordi e convenzioni relativi alle attività didattiche.
13. Inoltre la Commissione Didattica istruisce proposte sui seguenti argomenti per le previste delibere del Consiglio di Dipartimento:
- a) ordinamento e regolamento didattico dei corsi di studio di propria pertinenza;
 - b) programmazione didattica annuale;
 - c) pareri relativi alla procedura di accreditamento dei corsi di studio richiesta dal Ministero per ciascun anno accademico (SMA e SUA).
14. L'Area Didattica del Dipartimento di Scienze provvederà a predisporre tutti gli atti amministrativi necessari per l'esecuzione delle delibere della Commissione Didattica ed il successivo invio ai competenti Uffici dell'Ateneo, nonché per la trasmissione della documentazione istruttoria al Dipartimento di Scienze per la prevista delibera.

Art. 5. Delegato del Coordinatore

1. Il Coordinatore della Commissione Didattica, in caso di impedimento o per specifiche e particolari motivazioni, può delegare un membro della Commissione Didattica afferente al Dipartimento di Scienze a sostituirlo in ogni sua funzione ed attività.
2. In caso di dimissioni o impedimento permanente del Coordinatore della Commissione Didattica, la Commissione Didattica elegge al suo interno un Coordinatore *ad interim* (tra i due membri afferenti al Dipartimento di Scienze) e avvia la richiesta di nomina di una nuova Commissione Didattica, come stabilito dall'art. 4.

Art. 6. Modalità di funzionamento delle adunanze e delle deliberazioni della Commissione Didattica

1. Le adunanze sono valide se tutti coloro che hanno titolo a parteciparvi siano stati convocati mediante comunicazione personale, di norma per via telematica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno 5 giorni prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza, e siano presenti almeno la metà più uno, con arrotondamento in difetto, degli aventi diritto al voto.
2. Nel computo per la determinazione del numero legale non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza e si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza.
3. L'ordine del giorno è stabilito dal Coordinatore e deve espressamente indicare le deliberazioni da assumere con maggioranza qualificata; nell'ordine del giorno devono essere anche inseriti gli argomenti la cui richiesta sia stata sottoscritta da almeno un decimo e comunque da non meno di quattro dei componenti dell'organo collegiale.
4. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto, salvo quando sia diversamente disposto; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.
5. Qualora una deliberazione debba essere adottata con la maggioranza assoluta o qualificata dei componenti dell'organo, si tiene conto dei docenti in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità od in alternanza, ex art. 17 D.P.R. n. 382/1980, soltanto se intervengono all'adunanza.
6. Nessuno può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardano suoi parenti o affini entro il quarto grado.
7. I verbali delle adunanze devono essere approvati, di norma, nella medesima adunanza o in quella immediatamente successiva e devono essere firmati dal Coordinatore e dal segretario dell'adunanza.
8. Gli originali dei verbali sono conservati a cura della Segreteria della Commissione Didattica.
9. I verbali delle adunanze, dopo la relativa approvazione, sono pubblici.

Art. 7. Entrata in vigore e modifiche

1. Il presente Regolamento entra in vigore al momento della sua emanazione con decreto rettorale, previa approvazione degli organi centrali di governo dell'Ateneo.
2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze può procedere all'approvazione del Regolamento e delle relative modifiche solo dopo parere favorevole degli altri Dipartimenti coinvolti.
3. Il presente Regolamento può essere modificato a richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio Didattico, o su proposta del Coordinatore.
4. Al presente Regolamento potranno essere allegate procedure relative a particolari e specifici problemi, che ne saranno parte integrante.